

INDICE

Premessa	1
----------------	---

Sezione Prima L'EMERSIONE DELL'ISTITUTO

CAPITOLO PRIMO

RESPONSABILITÀ DEL GIUDICE ALLA LUCE DELLE XII TAB.

1. XII Tab. 9.3: la venalità del <i>iudex</i>	21
1.1. Inquadramento della fattispecie: profili dogmatici e sistematici	37
1.2. Soggetto attivo e condotta illecita	74
1.2.1. <i>Iudex arbiterve iure datus</i>	74
1.2.2. <i>Ob rem dicendam pecuniam accipere</i>	77
1.3. La sanzione e la sua <i>ratio</i>	98
1.3.1. La violazione del giuramento	98
1.3.2. <i>Iusiurandum iudiciale</i>	99
1.3.3. <i>Fides iudicis</i>	102
2. XII Tab. 2.2: inadempimento di obblighi procedurali	108
2.1. Impedimenti dirimenti	114
2.1.1. <i>Morbus sonticus</i>	115
2.1.2. <i>Status dies cum hoste</i>	121

CAPITOLO SECONDO SANZIONI POSTE A CARICO DEL IUDEX DURANTE LA VIGENZA DELLE LEGIS ACTIONES PER INOSSERVANZA DI OBBLIGHI PROCEDURALI

1. Ipotesi relative alle sanzioni contro il <i>iudex</i>	125
1.1. L'ipotesi della <i>mutatio iudicis</i> e della <i>translatio iudicii</i>	126
1.2. Teoria della <i>manus injectio</i>	131
1.3. Teoria della <i>multae dictio</i>	135

Sezione Seconda
RESPONSABILITÀ DEL GIUDICE E PROCESSO FORMULARE:
IL “*LITEM SUAM FACERE*”

CAPITOLO TERZO
ORIGINI DELL'ISTITUTO E SIGNIFICATO DELL'ESPRESSIONE

1. Originaria accezione tecnica del termine <i>lis</i>	148
2. <i>Litem suam facere</i> nelle fonti letterarie	159
2.1. Riflessioni sulla testimonianza più risalente: Cicerone, <i>de orat.</i> , 2.75.305	159
2.2. La diversa rilevanza delle fonti posteriori: Seneca e Aulo Gellio	168
2.3. Elementi oggettivi ed ipotesi errate in Macrobio, <i>Sat.</i> , 3.16.15	175
2.4. Il concetto di <i>litem suam facere</i> come risultato di una condotta illecita ..	182
3. Il terreno d'origine dell'istituto	185
3.1. Rilevanza del carattere <i>in factum</i> dell'azione formulare	189
3.2. Estraneità del <i>litem suam facere</i> al giudizio dei <i>recuperatores</i>	192
3.3. L'affascinante ma non verificabile ipotesi del “giudice sequestratario” ..	198
4. Un'ipotesi finale sul significato dell'espressione	203

CAPITOLO QUARTO
TIPOLOGIA DELLE CONDOTTE ILLICITE

1. Inadempimento di obblighi procedurali	212
1.1. <i>Pap. Antinoopolis</i> I, 22	212
1.1.1. La prima sezione (ll. 1-6)	214
1.1.1.1. Il prevalente interesse dell'attore alla regolarità del processo	216
1.1.1.2. La prevalente tutela del <i>pupillus</i>	219
1.1.1.3. Il tentativo di conciliare gli interessi delle parti	220
1.1.1.4. Prospettiva di sintesi	222
1.1.2. La seconda sezione (ll. 6-11)	225
1.1.2.1. Il rapporto tra le due sezioni	225
1.1.2.1.1. Per l'irrilevanza del rapporto	226
1.1.2.1.2. Per la rilevanza del rapporto	227
1.1.2.2. La condotta del <i>iudex</i>	230
1.1.2.2.1. Irrilevanza probatoria dell'elemento soggettivo	232
1.1.2.2.2. <i>Male o minus (fuerit diffissus)? Interpretazioni e conseguenze</i>	233
2. <i>Lex Iritana</i> , 91	236
3. Violazione dei limiti tassativi della formula: <i>Gai</i> 4.52	241
3.1. La fattispecie	241
3.2. Il problema della validità della sentenza	243
3.2.1. L'orientamento favorevole	244
3.2.2. La tesi contraria	246
3.3. Rilevanza della questione rispetto al <i>litem suam facere</i>	247

4. Violazione dei limiti posti alla discrezionalità del <i>iudex</i> : l'uso capzioso dei poteri processuali in D. 5.1.15.1 (Ulp. XXI-XXII? <i>ad ed.</i>)	249
4.1. La controversa classicità del testo	274
4.1.1. <i>L'inscriptio</i>	274
4.1.2. Il dibattito sulla configurazione originaria del frammento	303
4.1.3. Inadeguatezza delle interpretazioni elaborate dalla dottrina	306
4.1.3.1. Il supposto riferimento alle <i>leges</i> sugli <i>adpromissores</i> ..	307
4.1.3.2. Ingiustizia della sentenza e <i>iniuria iudicis</i>	320
4.2. <i>Dolo malo in fraudem legis sententiam dixerit</i>	364
4.2.1. Profili della <i>fraus legis</i> ulpianea	364
4.2.2. La rilevanza delle modalità attuative della <i>fraus legis</i>	370

CAPITOLO QUINTO

I CARATTERI DELL'ACTIO ADVERSUS IUDICEM
QUI LITEM SUAM FECIT

1. La controversa natura “penale” dell’azione	389
1.1. <i>Filius familias iudex</i> : D. 5.1.15 <i>pr.</i> (Ulp. XXI <i>ad ed.</i>)	391
1.1.1. Aspetti palingenetici e classicità del testo	392
1.1.2. <i>L'actio</i> contro il <i>filius familias iudex</i> non è nossale	400
1.1.3. Estraneità dell’ <i>actio de peculio</i> alla fattispecie del <i>f.f. iudex</i>	438
1.2. Sull’intrammissibilità passiva: D. 5.1.16 (Ulp. V <i>ad ed.</i>)	467
1.2.1. Riflessioni sul significato dell’opinione di Giuliano	476
1.2.1.1. Il presunto ‘errore’ di Giuliano: un’ipotesi gratuita ..	477
1.2.1.2. Mutamento di opinione prima della codificazione dell’editto	481
1.2.1.3. La trasmissibilità passiva come regime edittale originario	492
1.2.1.4. Alcune considerazioni di sintesi	499
2. La struttura della formula edittale	503
2.1. La risalente propensione per la pluralità delle formule: sua fragilità ...	503
2.2. L’esistenza di una sola formula edittale: ragionevolezza dell’ipotesi	515
2.3. Un’ipotesi mai approfondita: <i>actio in factum</i> caratterizzata da una sola <i>condemnatio</i> ma più <i>intentiones</i> tra loro alternative	524
2.3.1. La deduzione alternativa nell’ <i>intentio</i> delle differenti condotte illecite	528
2.3.2. L’esistenza della sola <i>condemnatio in (bonum et) aequum</i>	530

CONCLUSIONI

PROFILI RELATIVI ALLA RESPONSABILITÀ DEL IUDEX
IN ETÀ POSTCLASSICA E GIUSTINIANEA

1. Nuovi assetti della responsabilità del giudice: desuetudine del <i>litem suam facere</i>	537
---	-----

2. Il <i>litem suam facere</i> nelle <i>Res Cottidianaे</i> : estraneità della fattispecie alla configurazione classica dell'istituto	542
2.1. Elemento oggettivo	545
2.2. Criterio d'imputazione della responsabilità	549
3. Ulteriori prospettive di ricerca	552
 <i>Indice delle fonti</i>	561
<i>Indice degli autori</i>	573